



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITÀ, L'A.F.A.M. E PER LA RICERCA
Direzione Generale per l'università, lo studente e il diritto allo studio universitario

Realizzare al meglio il nostro potenziale: Consolidare lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore Comunicato di Bucarest

Noi, Ministri responsabili per l'istruzione superiore nei 47 paesi dello Spazio europeo dell'istruzione superiore (European Higher Education Area - EHEA) ci siamo incontrati a Bucarest, il 26 e il 27 aprile 2012, per verificare i risultati raggiunti nel Processo di Bologna e concordare le priorità future dello Spazio europeo dell'istruzione superiore.

Investire nell'istruzione superiore per il futuro

L'Europa sta attraversando una crisi economica e finanziaria con effetti dannosi per la società. Nel campo dell'istruzione superiore, la crisi sta riducendo la disponibilità di finanziamenti adeguati e sta rendendo più incerte le prospettive di lavoro per i laureati.

L'istruzione superiore è una parte importante della soluzione alle nostre difficoltà attuali. Sistemi di istruzione superiore forti e responsabili forniscono le fondamenta per società della conoscenza prospere. L'istruzione superiore dovrebbe essere al centro dei nostri sforzi per superare la crisi, ora più che mai.

Avendo questo in mente, ci impegniamo a garantire il massimo livello possibile di finanziamento pubblico per l'istruzione superiore e ad attingere ad altre fonti di finanziamento appropriate, come forma di investimento per il nostro futuro. Sosterremo le nostre istituzioni nella formazione di laureati creativi, capaci di innovare e di pensare in modo critico e responsabile, necessari per la crescita economica e lo sviluppo sostenibile delle nostre democrazie. Siamo impegnati a lavorare insieme in questo modo per ridurre la disoccupazione giovanile.

Lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore ieri, oggi e domani

Le riforme di Bologna hanno cambiato il volto dell'istruzione superiore in tutta Europa, grazie al coinvolgimento e alla dedizione delle istituzioni di istruzione superiore, dei docenti e degli studenti.

Le strutture dell'istruzione superiore in Europa sono ora più compatibili e comparabili. I sistemi di assicurazione della qualità contribuiscono a costruire fiducia, i titoli di istruzione superiore sono più riconoscibili a livello internazionale e la partecipazione nell'istruzione superiore si è estesa. Gli studenti oggi beneficiano di una più ampia varietà di opportunità di istruzione e sono sempre più mobili. La visione di uno Spazio europeo dell'istruzione superiore integrato è a portata di mano.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Tuttavia, come mostra il rapporto sull'attuazione del Processo di Bologna, dobbiamo compiere ulteriori sforzi per consolidare e incrementare i progressi. Ci adopereremo per una maggiore coerenza tra le nostre politiche, soprattutto nel completare la transizione verso il sistema a tre cicli, nell'uso dei crediti ECTS, nel rilascio dei Supplementi al Diploma, nel potenziamento dell'assicurazione della qualità e nell'attuazione dei Quadri dei Titoli, con particolare attenzione alla definizione e alla verifica dei risultati di apprendimento.

Perseguiamo i seguenti obiettivi: fornire un'istruzione superiore di qualità a tutti, accrescere l'occupabilità dei laureati e rafforzare la mobilità quale strumento per migliorare l'apprendimento.

Le nostre azioni per il conseguimento di tali obiettivi saranno sostenute da costanti sforzi per allineare le prassi nazionali agli obiettivi e alle politiche dello Spazio europeo dell'istruzione superiore; allo stesso tempo, rivolgeremo la nostra attenzione a quelle aree di intervento che richiedono ulteriore lavoro. Per il periodo 2012-2015, ci concentreremo in modo particolare nel sostenere a pieno le nostre istituzioni di istruzione superiore e le parti interessate nel loro impegno a offrire cambiamenti significativi e a promuovere la completa attuazione di tutte le azioni di Bologna.

Garantire un'istruzione superiore di qualità per tutti

Estendere l'accesso all'istruzione superiore è un presupposto per il progresso sociale e lo sviluppo economico. Abbiamo convenuto di adottare misure nazionali per ampliare l'accesso generalizzato ad un'istruzione superiore di qualità. Lavoreremo per aumentare i tassi di completamento e per garantire il rispetto dei tempi previsti per i percorsi di istruzione superiore in tutti i paesi dello Spazio europeo dell'istruzione superiore.

Il corpo studentesco che si iscrive e si laurea presso gli istituti di istruzione superiore deve riflettere la diversità delle popolazioni europee. Intensificheremo i nostri sforzi nei confronti dei gruppi sotto-rappresentati per sviluppare la **dimensione sociale** dell'istruzione superiore, ridurre le disuguaglianze e fornire agli studenti adeguati servizi di sostegno, di consulenza e orientamento, oltre a percorsi flessibili di apprendimento e modalità alternative di accesso, tra cui il riconoscimento dell'apprendimento pregresso. Incoraggiamo l'uso del peer learning sulla dimensione sociale e intendiamo monitorare i progressi in questo settore.

Ribadiamo il nostro impegno a promuovere **l'apprendimento incentrato sullo studente** nell'istruzione superiore, caratterizzato da metodi innovativi di insegnamento che rendano gli studenti attivamente partecipi al loro apprendimento. Insieme con le istituzioni, gli studenti e il docenti, faremo in modo che si crei un ambiente favorevole e stimolante per il lavoro e l'apprendimento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

L'istruzione superiore deve essere un processo aperto in cui gli studenti possano sviluppare indipendenza intellettuale e sicurezza di sé oltre alle conoscenze ed alle competenze disciplinari. Attraverso il perseguimento dell'apprendimento accademico e della ricerca, gli studenti dovrebbero acquisire la capacità di valutare le situazioni con sicurezza e di basare le loro azioni su un pensiero critico.

L'assicurazione della qualità è essenziale per costruire fiducia e rafforzare l'attrattività dell'offerta formativa nello Spazio europeo dell'istruzione superiore, compresa l'offerta di istruzione cross - border. Ci impegniamo sia a mantenere la responsabilità pubblica per l'assicurazione della qualità sia a coinvolgere attivamente una vasta gamma di parti interessate a sviluppare questo ambito. Apprezziamo il rapporto di ENQA, ESU, EUA e EURASHE (il gruppo E4) sull'attuazione e l'applicazione degli Standard e linee guida per l'assicurazione della qualità (ESG) . Effettueremo una revisione degli ESG per migliorarne la chiarezza, l'applicabilità, l'utilità, e ampliarne il raggio d'azione. La revisione si baserà su una proposta iniziale preparata dal gruppo E4, in collaborazione con Education International, BUSINESSEUROPE e il Registro Europeo per l'Assicurazione della Qualità nell'istruzione superiore (EQAR), che sarà presentata al Gruppo dei seguiti di Bologna.

Accogliamo con favore la valutazione esterna dell'EQAR e incoraggiamo le agenzie per l'assicurazione della qualità a candidarsi per l'inclusione nel Registro. Permetteremo alle agenzie registrate nell'EQAR di svolgere le loro attività in tutto lo Spazio europeo dell'istruzione superiore, nel rispetto delle prescrizioni nazionali. In particolare, punteremo a riconoscere le decisioni delle agenzie registrate nell'EQAR sull'assicurazione della qualità dei corsi di studio congiunti e doppi.

Confermiamo il nostro impegno a mantenere la responsabilità pubblica per l'istruzione superiore e riconosciamo la necessità di aprire un dialogo sul **finanziamento e la governance delle istituzioni**. Riconosciamo l'importanza di sviluppare ulteriormente strumenti di finanziamento adeguati a perseguire i nostri obiettivi comuni. Sottolineiamo, inoltre, l'importanza di sviluppare nelle istituzioni strutture di governo e di gestione più efficienti. Ci impegniamo a sostenere il coinvolgimento degli studenti e dei docenti nelle strutture di governo a tutti i livelli e ribadiamo il nostro impegno a favore di istituzioni di istruzione superiore autonome, responsabili e che realizzino il principio della libertà accademica.

Migliorare l'occupabilità per rispondere alle esigenze dell'Europa

I laureati di oggi hanno bisogno di combinare abilità e competenze trasversali, multidisciplinari e innovative con elementi di conoscenza disciplinare specifica e aggiornata, in modo da essere in grado di contribuire ai più ampi bisogni della società e del mercato del lavoro. Il nostro obiettivo è **rafforzare l'occupabilità** e la crescita personale e professionale dei laureati nel corso della loro carriera. Raggiungeremo questo obiettivo migliorando la cooperazione tra datori di lavoro, studenti e istituzioni



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

di istruzione superiore, in particolare nello sviluppo di corsi di studio che contribuiscano ad accrescere il potenziale imprenditoriale, di innovazione e di ricerca dei laureati. L'apprendimento permanente è uno dei fattori più importanti per soddisfare le esigenze di un mercato del lavoro in evoluzione, e le istituzioni di istruzione superiore svolgono un ruolo centrale nel trasferimento della conoscenza e nel rafforzamento dello sviluppo regionale, anche attraverso il continuo sviluppo delle competenze ed il potenziamento di alleanze per la conoscenza.

Le nostre società hanno bisogno di istituzioni di istruzione superiore che contribuiscano in termini innovativi allo sviluppo sostenibile; pertanto, l'istruzione superiore deve assicurare un legame più forte tra **ricerca**, insegnamento e apprendimento a tutti i livelli. I corsi di studio devono riflettere il cambiamento delle priorità nella ricerca e l'emergere di nuove discipline, così come la ricerca deve sostenere l'insegnamento e l'apprendimento. A questo proposito, sosterremo la diversificazione nei corsi di dottorato. Tenendo conto delle Raccomandazioni di Salisburgo II e dei Principi per una formazione dottorale innovativa, esploreremo come promuovere la qualità, la trasparenza, l'occupabilità e la mobilità nel terzo ciclo, dato che l'istruzione e la formazione dei dottorandi svolgono un ruolo particolare nell'avvicinare lo Spazio europeo dell'istruzione superiore e lo Spazio europeo della ricerca (European Research Area – ERA). Oltre al dottorato, anche la presenza di corsi di studio di secondo ciclo di alta qualità è una condizione necessaria per collegare positivamente insegnamento, apprendimento e ricerca. Mantenendo un'ampia diversità e allo stesso tempo aumentando la trasparenza, potremmo anche esplorare la possibilità di ulteriori principi comuni per i corsi di studio di secondo ciclo nello Spazio europeo dell'istruzione superiore, tenendo conto del lavoro già svolto.

Per consolidare lo Spazio europeo dell'istruzione superiore, occorre la piena attuazione dei **risultati di apprendimento**. Lo sviluppo, la comprensione e l'utilizzazione pratica dei risultati di apprendimento sono fondamentali per il successo del sistema ECTS, del Supplemento al Diploma, del riconoscimento, dei Quadri dei Titoli e dell'assicurazione della qualità - che sono tutti interdipendenti tra loro. Chiediamo alle istituzioni di collegare sempre meglio i crediti formativi sia ai risultati di apprendimento sia al carico di lavoro dello studente, e di includere il raggiungimento dei risultati di apprendimento nelle procedure di verifica del profitto. Opereremo per garantire che la Guida ECTS per l'utente rifletta pienamente il lavoro in atto sui risultati di apprendimento e sul riconoscimento dell'apprendimento pregresso.

Accogliamo con favore i progressi nella costruzione dei **Quadri dei titoli**, che migliorano la trasparenza e permetteranno ai sistemi di istruzione superiore di essere più aperti e flessibili. Riconosciamo che la piena realizzazione dei quadri dei titoli, con tutti i suoi vantaggi, possa essere in pratica più impegnativa di quanto sia stata l'elaborazione della struttura. Tuttavia, l'attuazione dei Quadri dei titoli deve continuare fino a diventare una realtà quotidiana per gli studenti, i docenti e i datori di lavoro. Nel frattempo, alcuni paesi stanno affrontando le difficoltà di completare i quadri nazionali



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

e dell'auto-certificarne la compatibilità con il Quadro dei titoli dello Spazio europeo dell'istruzione superiore (QF-EHEA) entro la fine del 2012. Questi paesi devono raddoppiare i propri sforzi e approfittare del supporto e dell'esperienza degli altri per raggiungere tale obiettivo.

Una interpretazione condivisa dei livelli dei due Quadri dei titoli in vigore è essenziale per il riconoscimento sia per scopi accademici che professionali. I diplomi di scuola secondaria superiore che danno accesso all'istruzione superiore verranno collocati al livello 4 del Quadro europeo delle qualifiche (EQF), o a livelli equivalenti per i paesi non vincolati dall'EQF, ove tali titoli vengano inclusi nei Quadri nazionali. Ci impegniamo inoltre a riportare i titoli di primo, secondo e terzo ciclo rispettivamente ai livelli 6, 7 e 8 dell'EQF o a livelli equivalenti per i paesi non vincolati dal EQF. Cercheremo soluzioni che consentano al Quadro dei titoli dello Spazio europeo dell'istruzione superiore (QF-EHEA) di tener conto dei titoli a ciclo breve (EQF livello 5) e incoraggeremo i paesi ad utilizzare il QF-EHEA per far riferimento a questi titoli nei contesti nazionali in cui esistono. Chiediamo al Consiglio d'Europa e alla Commissione Europea di continuare a coordinare gli sforzi per rendere i rispettivi quadri dei titoli ben funzionanti nella pratica.

Accogliamo con favore il chiaro riferimento al sistema ECTS, al Quadro Europeo dei Titoli e ai risultati di apprendimento nella proposta della Commissione Europea per una revisione della Direttiva Europea sul riconoscimento dei titoli professionali. Sottolineiamo l'importanza di tener debitamente conto di questi elementi nelle decisioni sul riconoscimento.

Rafforzare la mobilità per un migliore apprendimento

La mobilità per l'apprendimento è essenziale per garantire la qualità dell'istruzione superiore, aumentare l'occupabilità degli studenti e ampliare la collaborazione tra i paesi dello Spazio europeo dell'istruzione superiore e oltre. Adottiamo la strategia "Mobilità per un migliore apprendimento" allegata al Comunicato, compreso il suo obiettivo sulla mobilità, come parte integrante dei nostri sforzi per promuovere un elemento di internazionalizzazione in tutta l'istruzione superiore.

Un adeguato sostegno finanziario agli studenti è essenziale per garantire pari accesso e pari opportunità di mobilità. Ribadiamo il nostro impegno per la totale **portabilità** delle borse di studio e dei prestiti nazionali attraverso lo Spazio europeo dell'istruzione superiore e sollecitiamo l'Unione Europea a sostenere questo sforzo attraverso le sue politiche.

Un equo riconoscimento accademico e professionale, compreso il riconoscimento dell'apprendimento non-formale ed informale, è al cuore dello Spazio europeo dell'istruzione superiore. Costituisce un vantaggio diretto per la mobilità accademica degli studenti, migliora le opportunità di mobilità professionale per i laureati e



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

rappresenta una misura accurata del grado di convergenza e di fiducia raggiunto. Siamo determinati a rimuovere gli ostacoli ancora esistenti che impediscono il corretto ed effettivo riconoscimento e siamo intenzionati a lavorare insieme per il riconoscimento automatico dei titoli accademici comparabili, basandoci sugli strumenti del Processo di Bologna, come un obiettivo a lungo termine dello Spazio europeo dell'istruzione superiore. Ci impegniamo pertanto a rivedere la nostra legislazione nazionale affinché sia conforme alla Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento. Accogliamo con favore il Manuale sul Riconoscimento nello Spazio europeo (European Area Recognition Manual – EAR) e raccomandiamo di usarlo come linee guida per il riconoscimento dei titoli stranieri e come compendio di buone prassi. Incoraggiamo inoltre le istituzioni di istruzione superiore e le agenzie di assicurazione della qualità a valutare le procedure istituzionali di riconoscimento nell'assicurazione interna ed esterna della qualità.

Siamo impegnati a realizzare sistemi di istruzione superiore aperti e una **mobilità meglio equilibrata** nello Spazio europeo dell'istruzione superiore. Quando squilibri nella mobilità tra paesi EHEA siano considerati insostenibili da almeno una delle parti, incoraggiamo i paesi coinvolti a cercare insieme una soluzione, in linea con la Strategia sulla mobilità per lo Spazio europeo dell'istruzione superiore.

Incoraggiamo le istituzioni di istruzione superiore a sviluppare ulteriormente **i corsi di studio e i titoli congiunti** in quanto espressione di una visione più ampia dello Spazio europeo dell'istruzione superiore. Esamineremo le norme e le pratiche nazionali relative ai corsi di studio e ai titoli congiunti per eliminare gli ostacoli alla cooperazione e alla mobilità ancora esistenti nei contesti nazionali.

La cooperazione con altre regioni del mondo e **l'apertura internazionale** sono fattori chiave per lo sviluppo dello Spazio europeo dell'istruzione superiore. Ci impegniamo ad esplorare ulteriormente la comprensione globale degli obiettivi e dei principi dello Spazio europeo dell'istruzione superiore, in relazione alle priorità fissate dalla strategia per "L'Istruzione Superiore Europea in un contesto globale" del 2007. Valuteremo l'attuazione della strategia entro il 2015, con l'obiettivo di fornire linee guida per ulteriori sviluppi di internazionalizzazione. Il Forum Politico di Bologna continuerà ad essere un'occasione di dialogo, e la sua struttura sarà ulteriormente sviluppata insieme ai nostri interlocutori internazionali.

Miglioramento della raccolta dei dati e della trasparenza per sostenere gli obiettivi politici

Accogliamo con favore il miglioramento della qualità dei dati e delle informazioni sull'istruzione superiore. Chiediamo una raccolta dati più mirata e l'uso di indicatori comuni, in particolare sull'occupabilità, sulla dimensione sociale, sull'apprendimento permanente, sull'internazionalizzazione, sulla portabilità delle borse di studio/prestiti,



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

sulla mobilità degli studenti e dei docenti. Chiediamo a Eurostat, Eurydice e Eurostudent di monitorare l'attuazione delle riforme e di riferire nel 2015.

Incoraggeremo lo sviluppo di un sistema di revisione e peer learning volontario nei paesi che ne fanno richiesta. Ciò contribuirà a valutare il livello di attuazione delle riforme di Bologna e a promuovere le buone pratiche, essendo un modo dinamico per affrontare le sfide che attendono l'Istruzione superiore europea.

Ci sforzeremo di rendere i sistemi d'istruzione superiore più comprensibili per l'opinione pubblica, e soprattutto per gli studenti e i datori di lavoro. Sosterremo il miglioramento degli esistenti strumenti di trasparenza o in corso di elaborazione, al fine di renderli più orientati verso l'utente e di fondarli su evidenze empiriche. Il nostro obiettivo è di raggiungere un accordo per delle linee guida comuni in materia di trasparenza entro il 2015.

Definire le priorità per il 2012-2015

Avendo delineato i principali obiettivi dello Spazio europeo dell'istruzione superiore per i prossimi anni, abbiamo stabilito le seguenti priorità di azione fino al 2015.

A livello nazionale, insieme alle parti interessate, ed in particolare agli istituti di istruzione superiore, ci impegniamo a:

- riflettere a fondo sui risultati della Relazione 2012 sull'attuazione di Bologna e a prendere in considerazione le sue conclusioni e raccomandazioni;
- rafforzare le politiche intese ad ampliare l'accesso generalizzato all'istruzione superiore e ad incrementare i tassi di completamento, includendo misure destinate alla maggiore partecipazione dei gruppi sotto-rappresentati;
- creare condizioni che favoriscano l'apprendimento incentrato sullo studente, metodi di insegnamento innovativi ed un ambiente di lavoro e di apprendimento favorevole e stimolante, continuando allo stesso tempo a coinvolgere gli studenti e i docenti nelle strutture di governo a tutti i livelli;
- consentire alle agenzie di assicurazione della qualità registrate presso l'EQAR di svolgere le loro attività in tutto lo Spazio europeo dell'istruzione superiore, nel rispetto delle prescrizioni nazionali;
- lavorare per migliorare l'occupabilità, l'apprendimento permanente, le abilità imprenditoriali e orientate alla risoluzione dei problemi, attraverso una maggiore cooperazione con i datori di lavoro, in particolare nella progettazione di attività formative;
- assicurare che i Quadri dei titoli, l'ECTS ed il Supplemento al Diploma siano basati sui risultati di apprendimento;
- invitare i paesi che non riescono a completare entro la fine del 2012 l'attuazione di quadri nazionali dei titoli compatibili con il QF-EHEA a raddoppiare gli sforzi e a presentare una nuova tabella di marcia per questo adempimento;



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- attuare le raccomandazioni della strategia "Mobilità per un migliore apprendimento" e lavorare per la totale portabilità delle borse di studio e dei prestiti nazionali in tutto lo Spazio europeo dell'istruzione superiore;
- rivedere la legislazione nazionale per conformarsi pienamente alla Convenzione di Lisbona sul riconoscimento e promuovere l'uso del Manuale EAR al fine di migliorare le pratiche di riconoscimento;
- incoraggiare le alleanze basate sulla conoscenza nello Spazio europeo dell'istruzione superiore, puntando sulla ricerca e la tecnologia.

A livello europeo, in preparazione della Conferenza Ministeriale del 2015 e insieme con i principali soggetti interessati, si provvederà a:

- chiedere a Eurostat, Eurydice e Eurostudent di monitorare i progressi nell'attuazione delle riforme del Processo di Bologna e della strategia " Mobilità per un miglior apprendimento";
- sviluppare entro il 2013 un sistema di revisione e peer learning volontario nei paesi che ne fanno richiesta e avviare un progetto pilota per promuovere il peer learning sulla dimensione sociale dell'istruzione superiore;
- elaborare una proposta di revisione delle ESG per l'adozione;
- promuovere la qualità, la trasparenza, l'occupabilità e la mobilità nel terzo ciclo, raccordando ulteriormente fra loro lo Spazio europeo dell'istruzione superiore e lo Spazio europeo della ricerca;
- operare per garantire che la Guida ECTS per l'Utente rifletta pienamente il lavoro in atto sui risultati di apprendimento e sul riconoscimento dell'apprendimento pregresso;
- coordinare il lavoro per assicurare che i Quadri dei Titoli funzionino nella pratica, sottolineando il loro collegamento con i risultati di apprendimento, e studiare le modalità con cui il QF-EHEA potrà tener conto dei titoli a ciclo breve presenti nei contesti nazionali;
- sostenere il lavoro di un gruppo di paesi che esplorino le possibili metodologie per ottenere il riconoscimento automatico dei titoli accademici comparabili;
- esaminare la legislazione e le prassi nazionali in materia di corsi di studio e titoli congiunti, per eliminare gli ostacoli alla cooperazione e alla mobilità ancora incorporati nei contesti nazionali;
- valutare l'attuazione della strategia "Lo Spazio europeo dell'istruzione superiore in un contesto globale";
- elaborare le linee guida dello Spazio europeo dell'istruzione superiore per le politiche di trasparenza e continuare a monitorare gli strumenti di trasparenza già esistenti o in corso di elaborazione.

La prossima Conferenza Ministeriale dello Spazio europeo dell'istruzione superiore, in cui saranno passati in rassegna i progressi nelle priorità di cui sopra, si terrà a Yerevan, Armenia nel 2015.